



ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE STATALE
ALESSANDRO ROSSI
Via Legione Gallieno, 52 - 36100 **VICENZA**
Tel. 0444 500566 - Fax. 0444 501808 - www.itisrossi.gov.it
email: vitf02000x@istruzione.it - vitf02000x@pec.istruzione.it - C.F.80016030241



CIRCOLARE N. 476

ALLA ATTENZIONE

**DEI DOCENTI E DEGLI
STUDENTI
DEI GENITORI
SEDE**

OGGETTO: progetto "LAMPEDUSA"

IL MONDO IN CLASSE organizza per **GIOVEDI' 21 MARZO 2019** alle ore 20,30 presso l'aula Magna dell'ITIS ROSSI un incontro dal titolo

"LAMPEDUSA: VOCI, RIFLESSIONI TESTIMONIANZE" con TAREKE BRHANE

e

"MUSICA DAL VASTO MONDO" con SANDRO JOYEUX e CHRIS OBEHI

L'incontro, aperto a tutti, è rivolto in modo specifico ai docenti.

Sono benvenuti genitori e alunni

Un invito particolare alle classi del corso serale che potranno accedervi accompagnati dai docenti senza bisogno di prenotazione

In allegato il volantino descrittivo.

Vicenza, 19 marzo 2019
F.to prof. S. CAVEGGION
Progetto "MONDO IN CLASSE"

Il Dirigente Scolastico
F.to prof. A. FRIZZO

Musica, Voci, Racconti, Riflessioni

LAMPEDUSA



TAREKE BRHANE

Tareke Brhane è presidente del "Comitato Tre Ottobre", organizzazione nata in seguito alla naufragio del 3 ottobre 2013 nella quale hanno perso la vita hanno 368 migranti e per questo il Comitato ha individuato nel 3 ottobre una data simbolica non soltanto per commemorare le vittime di quel naufragio, ma per ricordare le migliaia di persone che ordinariamente muoiono annegate nel Mar Mediterraneo.

Tareke è nato in Eritrea, dove studiava e lavorava per mantenere sua madre. La maggior parte della sua vita l'ha passata tra i campi rifugiati in Sudan, dove poi sua madre è morta. Ha deciso di lasciare l'Eritrea perché era impossibile rimanerci: il servizio militare è a vita, e i soprusi e le intimidazioni sono infinite. Lasciare il Paese non è stata una scelta facile e i rischi affrontati sono stati tanti. Ha vissuto per quattro anni tra il Sudan e la Libia, è stato incarcerato nelle prigioni di Gheddafi, ha attaversato il Mediterraneo ed è stato respinto più volte. Nel 2005, finalmente, è riuscito ad approdare in Sicilia. Da allora si è impegnato per aiutare chi, come lui, fuggiva da situazioni indicibili e sbarcava sulle coste italiane. È stato mediatore culturale a Lampedusa per Save The Children e Medici Senza Frontiere. Oggi vive a Roma dove assiste i richiedenti asilo.

GIOVEDÌ 21 MARZO ore 20.30

Aula Magna ITIS ROSSI Vicenza

I concerti di Sandro Joyeux sono un concentrato di energia e allegria, attraverso i ritmi del deserto e le strade polverose del West Africa, tra banlieues parigine e il reggae dei ghetti giamaicani, tra brani originali e rivisitazioni di classici e tradizionali africani. Canta in francese, inglese, arabo e in diversi dialetti africani come il Wolof, il Bambarà e il Susù. Alla maniera dei Griot ammalia il pubblico attraverso i suoi suggestivi racconti di viaggio o le storie e leggende legate alle canzoni. Accanto ai ritmi di Sandro, le parole e la musica di Christopher Obehi. Chris è un ragazzo nigeriano di 21 anni che canta e suona. Frequenta il Conservatorio di Palermo e adora la Sicilia. Ha collaborato con band afrobeat, high life e fuji music.

Sandro, mamma francese e papà italiano, fin da ragazzo, si sposta da un luogo all'altro, da Parigi a Firenze, passando per il Marocco, dove apprende l'arabo e conosce la musica di Boubacar Traoré. Intanto suona ovunque: nei manicomi, nelle carceri, nei centri d'accoglienza. Fonda a Lille i 100 Dromadaires. Ma il richiamo del continente nero è troppo forte. Vola verso il Mali, terra di sogni infranti e tradizioni millenarie, interminabili conflitti e straordinari valori umani.. Di lì a poco seguiranno più di 300 concerti in giro per la Francia. Ritorna poi in Italia fortificando così la sua arte migratoria, confrontandosi giorno dopo giorno con diverse storie e diversi musicisti, tra cui Baba Sissoko, Daniele Sepe e Ilaria Graziano.



SANDRO JOYEUX